

Trovare l'amore tra i gigli

Questi fiori starebbero meglio vicino all'ingresso? O qui vicino alle rose? Avevo così tante idee per la nuova decorazione del mio piccolo negozio di fiori che non sapevo più cosa fare. Mi chiamo Melissa e stavo per ridecorare il mio negozio per la primavera.



Decidevo di mettere il grande mazzo di gigli fuori accanto alla porta, ma appena facevo un passo sul marciapiede sono venuta sorpassata da un passante e sono caduta a terra con tutti i miei bei fiori.

“Che cazzo! Fa’ attenzione!”

“Scusi signorina, non l'avevo vista. Lasci che l'aiuti.”

Stavo per mandarlo all'inferno, quando l'ho visto, e in quel momento non ho potuto respirare. I suoi occhi marroni e caldi mi guardavano con uno sguardo chiedendo scusa. Non avevo mai visto un uomo così bello. Mi ha teso la mano e l'ho presa. Mi ha tirato sui miei piedi senza sforzo e con potenza.

“Avrei voluto parlare ancora volentieri con Lei signorina, purtroppo ho un appuntamento e sono già molto in ritardo. Ma forse potrei portarla fuori a prendere un caffè domani?”

Sono rimasto senza parole. Credevo di sognare, stava succedendo veramente?

“Sì... Sì va bene domani.”

“Passo a prenderti alle sei, d'accordo?”

“Ottimo”

Mi saluta calorosamente senza smettere di guardarmi e quasi inciampa su un cane. Mi sono sorpresa a sorridere e le mie guance sono diventate rosse. Quando sono tornata a casa la sera, mi sono precipitata nel mio guardaroba per scegliere i miei vestiti per l'appuntamento del giorno dopo. Quando ero già quasi disperata perché non trovavo nulla di carino, è apparso un abito estivo rosso. L'ho provato e mi sono chiesta da dove venisse perché non l'avevo mai notato prima e non mi ricordavo di averlo comprato. L'abito mi stava bene, quello rosso segnava la lucentezza ardente dei miei capelli castani e i miei occhi azzurri stavano meravigliosamente in contrasto col calore che il rosso irradiava. Soddisfatta, sono andata a letto, ma non riuscivo a dormire. Bellissimi occhi marroni profondi galleggiavano nei miei pensieri. Il giorno dopo non riuscivo quasi mai a concentrarmi sul mio lavoro e guardavo l'orologio ogni cinque minuti.

Erano le 6:13 ora e lui non era ancora qui, mi aveva scaricato ora?

Mentre stavo per tornare a casa, il campanello del negozio ha suonato e lui è entrato respirando rumorosamente. Probabilmente era corso fin qui.

“Mi dispiace tanto di essere in ritardo. In realtà, sono piuttosto puntuale.”

“Certo, ti credo subito.”

“Ma signorina, sei arrabbiata con me? Guarda, penso di poter risolvere la cosa con questo.”

Mi allunga una scatola di *macarons* di Pierre Hermès. I migliori in Francia! Sono arrossita un po' e ho preso la scatoletta elegante. Mi guardava divertito ma non ha detto niente di più. Ha allungato il suo braccio verso di me, mi ci sono appesa e siamo partiti.

“Dove andiamo? Non me l'hai detto.”

“Ti piacciono le sorprese?”

“Sì...”

“Allora lasciati sorprendere!”

Eccolo di nuovo, quel sorriso sfacciato! In qualche modo mi piaceva sempre di più il suo modo di comportarsi.

Abbiamo girato in un vicolo laterale che non conoscevo. Ero un po' insicura e mi sono aggrappata un po' più stretta al suo braccio. Se n'è accorto e ha risposto alla pressione. "Non è più lontano.", indicando una porta rossa di una casa che sembrava più essere una casa di profughi che un bar.

Siamo entrati e mi ha stupito il cambio d'ambiente. Questo posto era tanto bello dentro quanto brutto fuori. Davanti a me c'era un bar di legno nobile, che mi ricordava i vecchi film western. Il pavimento della pista da ballo alla mia destra era grande e il pavimento era lucido come in una favola dove io ero la principessa. Ero così affascinata dal posto che non mi sono accorta di come il mio compagno avesse fatto l'occhiolino al gruppo di musicisti che ha iniziato a suonare immediatamente una canzone



lenta. Dolcemente il mio principe mi ha messo la mano sulla schiena e mi ha indicato la pista da ballo. Ballando mi sono ricordata che non sapevo nulla del mio compagno di ballo.

"Non mi hai ancora detto il tuo nome..."

"Nemmeno io so ancora come ti chiami..."

"Melissa."

"Francesco. Molto lieto di conoscerti, Melissa"

"La gioia è tutta mia. Francesco."

Il sorriso impertinente sulle sue labbra lentamente è sbiadito in un sorriso felice, e Madonna! Nel mio stomaco ha iniziato a girare un intero zoo.

Abbiamo ballato, parlato e riso molto. Abbiamo constatato che eravamo quasi vicini di casa e provenivamo dalla stessa regione del Sud. Come abbiamo fatto a non conoscerci l'un l'altro per così tanto tempo?

"Onestamente, non ho mai prestato attenzione al tuo piccolo negozio di fiori. Ma ora mi ricordo quanto lo decori splendidamente, sempre in base al tema della stagione."

"Grazie, ci metto sempre molto impegno. È tutto quello che ho sempre voluto e l'ho costruito io stessa e ne sono abbastanza orgogliosa."

"Dev'essere stato piuttosto difficile fare tutto questo da sola. Non hai mai avuto nessuno al tuo fianco?"

"No, non ho avuto bisogno di nessuno tranne i miei genitori, la mia migliore amica e il mio gatto."

"Significa che non hai mai avuto un ragazzo prima d'ora?"

"No, almeno niente di serio."

"Non ti credo. Una ragazza così bella e simpatica come te?"

Questa volta non mi sono sentita in imbarazzo. L'ho solamente guardato e gli ho sorriso calorosamente. In fondo aveva ragione, non avevo mai avuto il tempo di lasciare entrare un uomo nella mia vita.

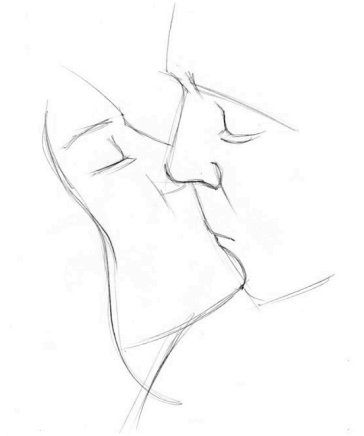
La serata è passata così in fretta ed ero quasi un po' triste quando abbiamo rimesso le giacche e lasciato il bar. Anche lui sembrava un po' deluso e in qualche modo insicuro. Ho sentito le nostre mani toccarsi. Ho seguito il tocco e ho cercato di nuovo la sua mano. Ha aperto le dita e ha lasciato che la mia mano prendesse la sua. La nostra allegria sembrava già molto lontana ed è stata sostituita da una forte attrazione. Si è fermato e mi ha attirata a lui. Mi ha lasciato la mano e ha messo la sua sul mio fianco. Mi ha guardato profondamente negli occhi e mi ha detto con la sua bella voce profonda:

“Melissa... Io...”

Non ha terminato la sua frase, ma si è inclinato verso di me e mi ha baciato. È scoppiata in me un'esplosione di emozione e gli ho restituito il bacio con amore.

Non è così che avevo immaginato l'inizio del viaggio più meraviglioso del mondo: l'amore. Dopo tutto questo succede solo nei film. Ma siccome la vita porta sempre sorprese, è toccato anche me.

Davanti al mio negozio di fiori ci siamo salutati con un bacio. Avevo trovato il mio amore, proprio qui, tra i gigli.



Sarah